

Cronisti in classe 2025 **QV LA NAZIONE**



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana



Un piano per non sprecare il cibo Nel carrello solo prodotti ecologici

Come diventare consumatori consapevoli e fare scelte più responsabili per il nostro futuro
CLASSI 1 A e 1 B - SCUOLA MEDIA-CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II - AREZZO

AREZZO

Le nostre scelte come consumatori hanno un forte impatto sull'ambiente, ma sta aumentando la consapevolezza e sempre più persone cercano di fare la differenza ogni giorno. Cosa significa essere un consumatore consapevole? Vuol dire pensare prima di comprare, evitare sprechi e scegliere prodotti ecologici e sostenibili. Non comprare cose inutili. La prima regola è evitare di acquistare cose inutili. Vi è mai capitato di andare al supermercato quando avete fame e comprare cose che poi non avete mangiato?

È un errore comune, ma possiamo evitarlo facendo una lista della spesa. Così sappiamo esattamente cosa prendere, riducendo acquisti impulsivi e sprechi di cibo e denaro.

Sostenere i produttori locali, acquistare prodotti locali è un altro passo importante. Cibi importati spesso comportano lunghi trasporti che inquinano e alimentano il lavoro sfruttato nei Paesi produttori. Comprare prodotti locali, invece, supporta l'economia del nostro territorio, favorisce la filiera corta e riduce l'impatto ambientale. Inoltre, acquistando localmente, possiamo conoscere la provenienza e la qualità dei prodotti. La moda e il fast fashion. Il fast fashion è un altro grande problema.

Si tratta di abbigliamento economico e di bassa qualità, che spes-



Attività di riciclo creativo realizzata dagli alunni della 1 A e 1 B

so sfrutta i lavoratori in Paesi con bassi salari. Questi vestiti, oltre a durare poco, inquinano molto rispetto a capi di qualità. È meglio scegliere abiti più durevoli, anche se costano di più, preferendo negozi locali o vestiti usati. Il riciclo dei vestiti. I vestiti usati possono essere riutilizzati, venduti online o nei negozi dell'usato, riducendo il consumo di risorse naturali e l'inquinamento. Il riciclo dei vestiti è una buona abitudine che aiuta anche a diminuire i rifiuti che finiscono nelle discariche.

Cosa facciamo a scuola. Anche a scuola possiamo fare tanto per essere consumatori consapevoli. Abbiamo partecipato a progetti con

Legambiente, imparando a ridurre, riusare e riciclare i materiali. Ogni giorno facciamo la raccolta differenziata e cerchiamo di ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, spesso realizziamo oggetti creativi usando materiali di recupero, dimostrando che con fantasia e impegno possiamo dare nuova vita a ciò che altri considerano rifiuti. Queste attività ci insegnano l'importanza delle scelte responsabili e ci sensibilizzano sulla sostenibilità. Essere consumatori consapevoli non è solo una scelta personale, ma un impegno collettivo.

Con attenzione a cosa, come e dove compriamo, possiamo davvero fare la differenza per il nostro futuro e quello del nostro pianeta.

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti delle classi 1 A e 1 B

Studenti

1 A

Campione, Dionigi, Felicetti, Giovannini, Huang, Liu, Mennini, Miliciani, Nabi, Sol, Tarnaucianu, Toleos, Valdarnini, Zhan

1 B

Aiello Kuri, Bruchas, Carami, Coppola, Daveri, Germano, Giglini, Islam, Laurenzi, Marinas, Mercuriali, Omari, Rafanan, Redi

Insegnanti

Chiara Lombardo
Francesca Spinelli
Presidente
Luciano Tagliaferri



Tecnologia e consumatori: un connubio in continua evoluzione

La mappa delle app per comprare prodotti sani

Yuka è un'applicazione francese nata nel 2017 che valuta prodotti alimentari e cosmetici, scansionandone il codice a barre. L'app fornisce una valutazione degli ingredienti e del loro effetto sulla salute, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei consumatori aiutandoli a decifrare le etichette spesso poco comprensibili. Suggerisce anche alternative più salutari. L'idea è venuta al cofondatore Benoit Martin, padre di tre bambini, che come gran parte dei genitori si sentiva perso di fron-

te alle informazioni sulle etichette dei prodotti alimentari per l'infanzia. Tra le altre app che ci permettono di informarsi sui prodotti, c'è Good on you dedicata alla moda sostenibile. L'app valuta i marchi in base a vari criteri, come l'uso di materiali sostenibili, le pratiche di produzione etiche, le politiche di benessere degli animali e l'impatto sull'ambiente. Ogni marchio riceve una valutazione che va da «eccellente» a «non consigliato», aiutando gli utenti a capire quali brand sono più re-

sponsabili sulla sostenibilità. Strumento utile per chi vuole ridurre l'impatto ambientale e fare acquisti promuovendo l'industria della moda etica e responsabile. Contrasta la Fast fashion, produzione e distribuzione rapida di abbigliamento a basso costo che segue le tendenze di moda ma spesso a scapito dell'ambiente. C'è poi Junker un'app che dice come differenziare i prodotti in base alla categoria di appartenenza. Così è più facile agire senza dubbi o incertezze.



Materiale di recupero utilizzato dai ragazzi